

## IL PERIODO REPUBBLICANO



**LA SIGLA SPQR UNITA ALL'AQUILA ERA IL SIMBOLO DEL POTERE DI ROMA. SPQR SIGNIFICAVA SENATUS POPULUSQUE ROMANUS =IL SENATO E IL POPOLO ROMANO.**

UNA TRADIZIONE ROMANA RACCONTAVA CHE **TARQUINIO IL SUPERBO**, L'ULTIMO RE DELLA CITTÀ, FU SCACCIATO PERCHÉ GOVERNAVA CON TROPPIA PREPOTENZA. PIÙ PROBABILMENTE, INVECE, LA FINE DELLA MONARCHIA FU DOVUTA ALLA VOLONTÀ DEI SENATORI DI AUMENTARE IL LORO POTERE RISPETTO A QUELLO DEL SOVRANO. IL PERIODO REPUBBLICANO DI ROMA EBBE INIZIO NEL **509 A.C.** E DURÒ CIRCA 500 ANNI, PORTANDO DELLE NOVITÀ RISPETTO AL PERIODO MONARCHICO. IL **SENATO** RESTAVA L'ASSEMBLEA CON IL POTERE MAGGIORE, MA ACCANTO A ESSA NE ENTRARONO IN FUNZIONE ALTRE, QUELLE DEI **COMIZI**. IN QUESTE ASSEMBLEE, PERÒ IL PARERE DEI PATRIZI RIMANEVA COMUNQUE DECISIVO. I COMIZI ELEGGEVANO I **MAGISTRATI**. QUESTI ERANO DEI FUNZIONARI CHE AVEVANO IL

COMPITO DI SEGUIRE I DIVERSI ASPETTI DELLA VITA PUBBLICA. PER ESEMPIO, I **PRETORI** ESERCITAVANO LA GIUSTIZIA; GLI **EDILI** SEGUIVANO LA COSTRUZIONE E LA MANUTENZIONE DI STRADE, PONTI, MERCATI; I **CENSORI** ACCERTAVANO IL REDDITO, CIOÈ IL GUADAGNO E LE RICCHEZZE DEI CITTADINI. I MAGISTRATI ERANO ELETTI IN NUMERO DI DUE, PERCHÉ POTESSE CONTROLLARSI RECIPROCAMENTE, E NON ERANO PAGATI PER SVOLGERE I LORO COMPITI. I MAGISTRATI PIÙ IMPORTANTI DELLA REPUBBLICA ERANO I **DUE CONSOLI**. ESSI AVEVANO IL POTERE CHE NEL PERIODO MONARCHICO SPETTAVA AL RE. NELLE LORO DECISIONI ERANO PERÒ CONTROLLATI DAL SENATO.



**UN CONSOLE  
ROMANO AI TEMPI  
DELLA REPUBBLICA**

IN MOMENTI PARTICOLARI DI URGENZA, I CONSOLI E IL SENATO POTEVANO NOMINARE UN **DITTATORE**, CIOÈ UN CAPO CHE AVEVA TUTTI I POTERI E CHE NON POTEVA RESTARE IN CARICA PIÙ DI SEI MESI. IL PERIODO REPUBBLICANO DI ROMA TERMINÒ NEL **27 A.C.**



**I RE USAVANO COME SIMBOLO DEL PROPRIO POTERE IL FASCIO LITTORIO, UN MAZZO DI VERGHE CON UNA SCURE**

## **L'ESPANSIONE IN ITALIA**

ALL'INIZIO DELLA REPUBBLICA, NEL V SECOLO A.C., ROMA SOTTOMISE ALTRI POPOLI VICINI, COME GLI **EQUI** E I **VOLSCI**. CON LA CONQUISTA DELLA CITTÀ DI **VEIO**, NEL **396 A.C.**, BATTÉ GLI **ETRUSCHI**, CHE FIN DALLA SUA NASCITA L'AVEVANO CONTROLLATA. NEL **386 A.C.**, PERÒ, TOCCÒ A ROMA ESSERE SCONFITTA DA TRIBÙ CELTICHE PROVENIENTI DALLA PIANURA PADANA. I **CELT**I, CHE I ROMANI CHIAMAVANO **GALLI**, OCCUPARONO LA CITTÀ, LA SACCHEGGIARONO E L'ABBANDONARONO IN CAMBIO DI UN RICCO PAGAMENTO. L'ESPANSIONE DI ROMA SI RIVOLSE AL SUD DELL'ITALIA. NEL **343 A.C.** ESSA INIZIÒ UN LUNGO PERIODO DI GUERRE CONTRO I **SANNITI**, CHE SI CONCLUSE NEL **290 A.C.** CON LA LORO SCONFITTA. A QUESTO PUNTO, ROMA AVEVA LA POSSIBILITÀ DI CONQUISTARE ANCHE LE RICCHE COLONIE GRECHE DELLE COSTE MERIDIONALI.



**GUERRIERI SANNITI  
CON ELMI DECORATI  
CON PIUME E CORNA**

LA COLONIA DI **TARANTO**, PER DIFENDERSI DAI ROMANI, SI ALLEÒ CON IL RE **PIRRO**, SOVRANO DI UNA REGIONE CORRISPONDENTE ALL'ATTUALE ALBANIA. PIRRO ATTRAVERSÒ IL MAR ADRIATICO CON IL SUO ESERCITO E, IN UN PRIMO TEMPO, SCONFISSE I ROMANI IN ALCUNE BATTAGLIE MA PERSE QUELLA DECISIVA NEL **275 A.C.** NELLO STESSO PERIODO, **ROMA** SOTTOMISE ANCHE **LUCANI** E **BRUZI**. COSÌ, VERSO LA METÀ DEL III SECOLO A.C., **DOMINAVA TUTTA L'ITALIA CENTROMERIDIONALE.**

## **I "CARRI ARMATI" DI PIRRO**



**BUSTO DI PIRRO**

PIRRO GIUNSE IN ITALIA CON UN ESERCITO CHE COMPRENDEVA ANCHE DEGLI **ELEFANTI** ADDESTRATI PER LA GUERRA. ESSI PORTAVANO SUL DORSO, OLTRE AL CONDUCENTE, SOLDATI CHE COLPIVANO I NEMICI CON FRECCHE E PIETRE. INOLTRE, LA

POTENZA DEGLI ANIMALI ERA SUFFICIENTE AD ABBATTERE OGNI OSTACOLO. I ROMANI, DURANTE LE PRIME BATTAGLIE, NE FURONO TERRORIZZATI, MA TROVARONO POI IL MODO DI RENDERLI INEFFICACI SPAVENTANDOLI CON IL FUOCO, CON GRIDA E CON ALTI SQUILLI DI TROMBA.



PIATTO DI CERAMICA  
CON ELEFANTE DA  
GUERRA DI PIRRO

## UN ESERCITO BEN ORGANIZZATO



**LEGIONARIO ROMANO**

LE CONQUISTE ROMANE FURONO RESE POSSIBILI DA UN FORTE ESERCITO. ESSO, DURANTE LA LUNGA STORIA DI ROMA, MUTÒ ORGANIZZAZIONE MA FU SEMPRE CARATTERIZZATO DA UNA SEVERISSIMA **DISCIPLINA** E



DA UN DURO **ADDESTRAMENTO**. ALL'INIZIO DELLA MONARCHIA, A COMBATTERE ERANO SOLAMENTE I PATRIZI, SEGUITI DAI LORO CLIENTES. POI, CON LA **RIFORMA DI SERVIO TULLIO**, TUTTI I MASCHI ADULTI A PARTIRE DAI 17 ANNI D'ETÀ DOVETTERO PRESTARE SERVIZIO MILITARE A PROPRIE SPESE. NEI SECOLI SUCCESSIVI, PERÒ, I SOLDATI DIVENTARONO DEI **PROFESSIONISTI PAGATI**, CHE RESTAVANO IN SERVIZIO ANCHE PER VENT'ANNI. PER POTER RAGGIUNGERE LE DIMENSIONI NECESSARIE, L'ESERCITO ROMANO CESSÒ BEN PRESTO DI ESSERE COMPOSTO SOLAMENTE DAI RESIDENTI DELLA CITTÀ DI ROMA. INFATTI, ENTRARONO A FARNE PARTE ANCHE MOLTI UOMINI DELLE POPOLAZIONI ALLEATE O SOTTOMESSE.

I SOLDATI ERANO ORGANIZZATI IN **LEGIONI**, CIOÈ IN GRUPPI DI MIGLIAIA DI UOMINI. A SUA VOLTA, OGNI LEGIONE ERA SUDDIVISA IN GRUPPI MINORI, LE **COORTI** E LE **CENTURIE**. IN BATTAGLIA, DI FRONTE AL NEMICO, SI DISPONEVANO PER PRIMI GLI **HASTATI**, CIOÈ I SOLDATI PIÙ GIOVANI, SEGUITI DAI **PRINCIPES** E DAI **TRIARI**, CIOÈ DAI SOLDATI PIÙ ANZIANI ED ESPERTI. HASTATI, PRINCIPES E TRIARI, TUTTI APPIEDATI, ERANO ARMATI DI LANCIA E SPADA. ACCANTO A LORO SI SCHIERAVANO LA CAVALLERIA, GLI ARCIERI E I

FROMBOLIERI. QUESTI, CON DELLE FIONDE, SCAGLIAVANO CONTRO I NEMICI PIETRE O BIGLIE DI PIOMBO.

## **ARMI E STRATEGIE**

I ROMANI UTILIZZAVANO **MACCHINE DA GUERRA**. L'**ARIETE** ERA UN GRANDE TRONCO SOSPESO IN ORIZZONTALE CHE, FATTO OSCILLARE AVANTI E INDIETRO, SERVIVA A COLPIRE RIPETUTAMENTE LE MURA NEMICHE PER DEMOLIRLE: SULL'ESTREMITÀ BATTENTE ERA RINFORZATO CON UNA TESTA D'ARIETE IN FERRO. DURANTE GLI ASSEDI L'ESERCITO ROMANO POTEVA DISPORRE ANCHE DI **CATAPULTE** PER SCAGLIARE GROSSI MACIGNI, DI **TORRI MOBILI** ALTE QUANTO LE MURA DA CONQUISTARE, DI **BALESTRE** PER LANCIARE LUNGHE FRECCHE INCENDIARIE.



### **ARIETE ROMANA**

**TORRE MOBILE  
ROMANA**

**E**

**CATAPULTA ROMANA**



**BALESTRA ROMANA**

I SOLDATI USAVANO ANCHE TECNICHE PARTICOLARI: PER ESEMPIO, PER AVVICINARSI IN GRUPPO AI NEMICI, ADOTTAVANO LA **FORMAZIONE A TESTUGGINE**, CIOÈ SI PROTEGGEVANO LA TESTA E I FIANCHI CON GLI SCUDI, FORMANDO TUTTI INSIEME QUASI IL GUSCIO DI UNA TARTARUGA.



**FORMAZIONE A TESTUGGINE**



## UN MALESSERE GENERALE



### **DISTRIBUZIONE DI FRUMENTO ALLA PLEBE**

NEL PERIODO REPUBBLICANO, LE PRIME GUERRE SOSTENUTE DA ROMA CONTRO I POPOLI VICINI AGGRAVARONO I PROBLEMI TRA PATRIZI E PLEBEI. QUESTI ULTIMI, INFATTI, PUR COMBATTENDO COME SOLDATI, NON RICAVALAVANO DA QUESTE GUERRE GLI STESSI VANTAGGI DEI PATRIZI E, ADDIRITTURA, NE ERANO DANNEGGIATI. MOLTI CONTADINI E ARTIGIANI, COSTRETTI A FAR PARTE DELL'ESERCITO DALLA RIFORMA DI SERVIO TULLIO, SI IMPOVERIVANO A CAUSA DELLE SPESE NECESSARIE A EQUIPAGGIARSI. SPESSO LE GUERRE DURAVANO ANNI: I CONTADINI CHE NE FACEVANO RITORNO TROVAVANO I CAMPI IN COMPLETO ABBANDONO, PERCHÉ NESSUNO SE N'ERA PIÙ POTUTO OCCUPARE. ALCUNI, CHE SI ERANO FATTI PRESTARE IL DENARO PER ACQUISTARE LE ARMI, NON ERANO IN GRADO DI SALDARE IL LORO DEBITO E DIVENTAVANO SCHIAVI DEI CREDITORI. I PLEBEI, ALLORA, PER OTTENERE MAGGIORI DIRITTI, ADOTTARONO PIÙ VOLTE IL METODO DELLA **SECESSIONE**, PAROLA CHE SIGNIFICA "SEPARAZIONE". QUESTA FORMA DI PROTESTA CONSISTEVA NEL FATTO CHE TUTTI I PLEBEI ABBANDONAVANO LA CITTÀ PER UN

PERIODO PIÙ O MENO LUNGO. IN QUESTO MODO, AI PATRIZI VENIVANO A MANCARE MOLTI SERVIZI E, SOPRATTUTTO, IN CASO DI GUERRA AVREBBERO DOVUTO COMBATTERE DA SOLI.

## I TRIBUNI DELLA PLEBE E LE LEGGI SCRITTE

TIBÉRIO E CAIO GRACO



### I DUE TRIBUNI DELLA PLEBE TIBERIO E CAIO GRACCO

CON LA SECESSIONE, I PLEBEI RIUSCIRONO A OTTENERE L'ELEZIONE DI MAGISTRATI CHE LI DIFENDESSERO, I **TRIBUNI DELLA PLEBE**. A METÀ DEL V SECOLO A.C., RIUSCIRONO A OTTENERE CHE LE LEGGI FOSSERO SCRITTE. FINO AD ALLORA, INFATTI, LE NORME CHE REGOLAVANO LA VITA ROMANA VENIVANO TRASMESSE ORALMENTE. LA LORO INTERPRETAZIONE E APPLICAZIONE SPETTAVA AI GIUDICI, CHE ERANO PATRIZI: QUINDI, I PLEBEI NON AVEVANO NESSUNA GARANZIA DI ESSERE GIUDICATI IN MODO IMPARZIALE. LE LEGGI ROMANE FURONO ALLORA SCRITTE SU **DODICI TAVOLE** DI BRONZO, CHE TUTTI POTEVANO CONSULTARE PERCHÉ ESPOSTE PUBBLICAMENTE.

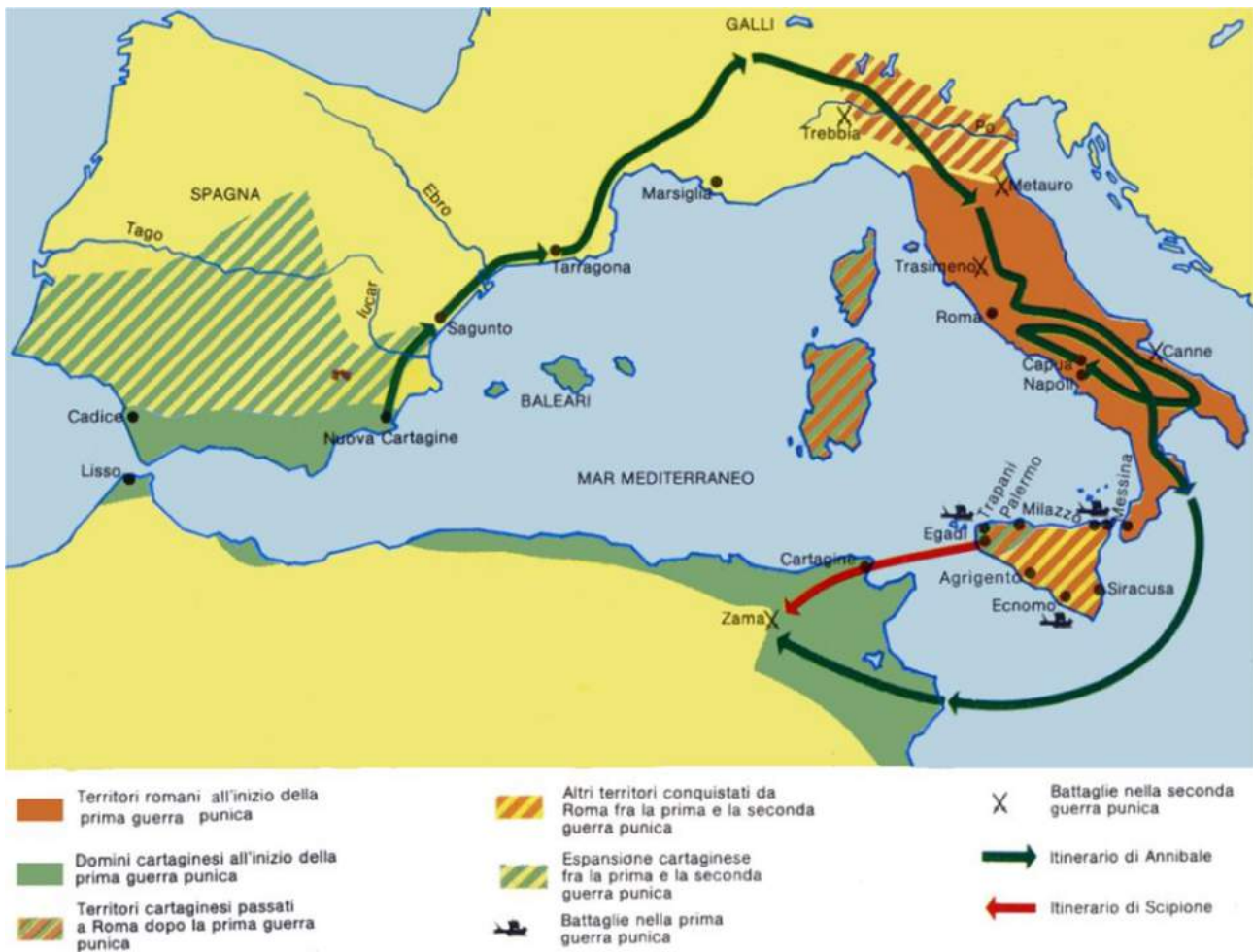
### **LE XII TAVOLE** (LE DODICI TAVOLE)

LE **XII TAVOLE** NON ESISTONO PIÙ. IL LORO TESTO, PERÒ, DÀ INFORMAZIONI SU ALCUNI ASPETTI DELLA VITA DEI ROMANI,

COME I RAPPORTI FAMILIARI, LE PENE DA INFLIGGERE, L'IMPORTANZA ATTRIBUITA ALL'AGRICOLTURA E MOLTI ALTRI. PER ESEMPIO, SE UN PADRE VENDEVA IL FIGLIO PER TRE VOLTE, PERDEVA OGNI DIRITTO SU DI LUI. OPPURE, SE QUALCUNO ROMPEVA UN OSSO A UN UOMO LIBERO, PAGAVA 300 SOLDI; SE LO ROMPEVA A UNO SCHIAVO NE PAGAVA 150.

## **LA CONQUISTA DEL MEDITERRANEO**

OCCUPATA BUONA PARTE DELL'ITALIA, I ROMANI SI AFFACCIARONO SUL MAR MEDITERRANEO. QUI, PERÒ, SI SCONTRARONO CON **CARTÀGINE**. QUESTA CITTÀ ERA UNA COLONIA FENICIA FONDATA NEL IX SECOLO A.C. NEL CORSO DEI SECOLI AVEVA OCCUPATO, OLTRE CHE UN LUNGO TRATTO DELLE **COSTE AFRICANE**, ANCHE LE COSTE MERIDIONALI DELLA **SPAGNA** E VASTI TERRITORI IN **CORSICA, SARDEGNA E SICILIA**.



LA SUA RICCHEZZA DERIVAVA DAI GRANDI **COMMERCII MARITTIMI** CHE INTRATTENEVA IN TUTTO IL MEDITERRANEO. LO SCONTRO TRA ROMA E CARTÀGINE DURÒ, PUR CON AMPI INTERVALLI, PER BEN OLTRE CENT'ANNI, **DAL 264 AL 146 A.C.** IN QUESTO PERIODO LE DUE CITTÀ RIVALI COMBATTERONO **TRE GUERRE**, DETTE "**PUNICHE**" PERCHÉ I ROMANI CHIAMAVANO "PUNI" I CARTAGINESI.



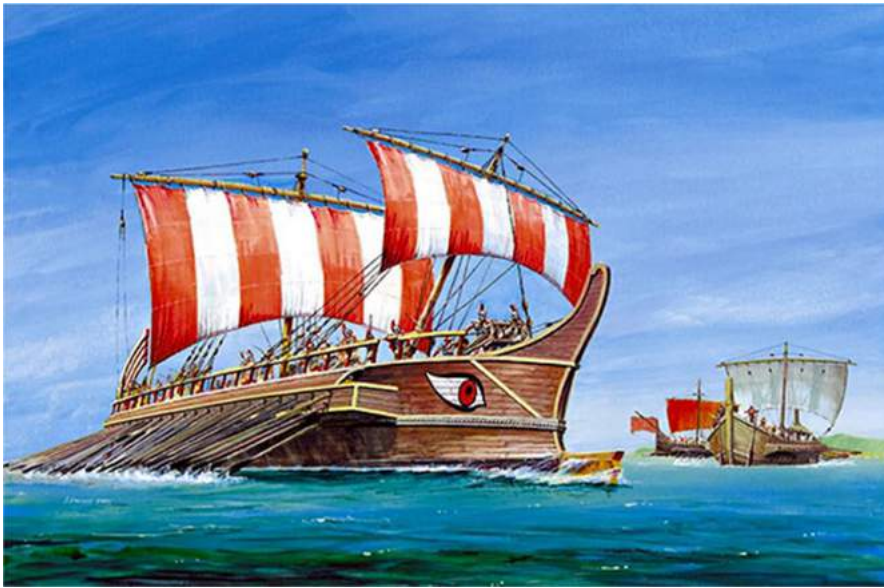
**PUBLIO  
CORNELIO  
SCIPIONE,  
VINCITORE DI  
CARTAGINE**

## **LE GUERRE PUNICHE**

LA PRIMA GUERRA PUNICA SI RISOLSE PRINCIPALMENTE SUL MARE. ROMA NON AVEVA UNA FLOTTA ADEGUATA, MA NE COSTRUÌ UNA E CON ESSA SCONFISSE GLI AVVERSARI DOPO DIVERSE BATTAGLIE. COSÌ, ROMA SI APPROPRIÒ DAPPRIMA DELLA SICILIA E POI DELLA CORSICA E DELLA SARDEGNA. LA SECONDA GUERRA SI SVOLSE INVECE SOPRATTUTTO SULLA TERRAFERMA. EBBE INIZIO CON LA CONQUISTA DA PARTE DEL CARTAGINESE ANNIBALE DI UNA CITTÀ SPAGNOLA ALLEATA DI ROMA. MENTRE I ROMANI SI PREPARAVANO A RAGGIUNGERE LA SPAGNA PER COMBATTERE **ANNIBALE**, IL COMANDANTE CARTAGINESE MARCIÒ CON IL SUO ESERCITO FINO IN ITALIA, SCONFIGGENDOLI PIÙ VOLTE. ALLORA, I ROMANI, SOTTOMESSA PARTE DELLA **SPAGNA**, ATTACCARONO DIRETTAMENTE CARTAGINE E, AL COMANDO DI **PUBLIO CORNELIO SCIPIONE**, LA SCONFISSE. POCO DOPO,



ESTESERO I LORO DOMINI ANCHE SULLA GRECIA, SULLA **MACEDONIA** E SU PARTE DELL'**ASIA MINORE**. LA TERZA GUERRA PUNICA FU VOLUTA DAI ROMANI PER DISTRUGGERE DEFINITIVAMENTE LA CITTÀ RIVALE, CHE CONTINUAVANO A TEMERE. DOPO UN ASSEDIO DI TRE ANNI, CARTÀGINE FU RASA AL SUOLO.



## NAVI DA GUERRA ROMANE

### CONQUISTE E PROBLEMI

ALLA FINE DEL II SECOLO A.C. ROMA DOMINAVA SU UN IMMENSO TERRITORIO, POPOLATO DA GENTI DIVERSE PER LINGUA, RELIGIONE, USI E COSTUMI. I NUOVI POSSEDIMENTI FURONO ORGANIZZATI IN **PROVINCE**, CIASCUNA DELLE QUALI ERA GOVERNATA DA UN **PROCONSOLE**. I ROMANI COSTRINGEVANO I POPOLI VINTI A VERSARE LE TASSE E A RICONOSCERE LE LORO LEGGI. PERÒ, PER CERCARE DI EVITARE SANGUINOSE

RIBELLIONI, NON CHIEDEVANO AGLI SCONFITTI DI ABBANDONARE LA PROPRIA CULTURA E LE PROPRIE TRADIZIONI.

## **RICCHEZZA E POVERTÀ**

LE TERRE DEI POPOLI SCONFITTI FINIRONO PER LA MAGGIOR PARTE NELLE MANI DEI **SENATORI**. A QUESTI ANDARONO MOLTE RICCHEZZE ED ESSI NE APPROFITTAARONO PER ACQUISTARE ALTRI CAMPI DAI PICCOLI CONTADINI INDEBITATI PER VIA DELLE GUERRE. COSÌ, I SENATORI ARRIVARONO A POSSEDERE ENORMI AZIENDE AGRICOLE, DETTE **LATIFONDI**, MENTRE MOLTI **PICCOLI CONTADINI** RIMASERO SENZA TERRA. QUESTI ULTIMI, ABBANDONATA LA CAMPAGNA, SI RIVERSARONO A ROMA, SPESSO DISPOSTI A TUTTO PUR DI SOPRAVVIVERE. NELLO STESSO TEMPO, ANCHE MOLTE **PERSONE NON PATRIZIE** SI ERANO ARRICCHITE GRAZIE ALLE GUERRE. PER ESEMPIO, COMMERCianti CHE AVEVANO FATTO OTTIMI AFFARI NEL RIFORNIRE LE LEGIONI DI CAVALLI, CIBO, CALZATURE. QUESTE PERSONE CHIEDEVANO DI PARTECIPARE AL GOVERNO. LE CONQUISTE AVEVANO PORTATO A ROMA **SCHIAVI** PRIGIONIERI DI GUERRA. ESSI LAVORAVANO SOPRATTUTTO NEI LATIFONDI, IN CONDIZIONI MOLTO DURE, E ALCUNI DESIDERAVANO RIBELLARSI.

A QUESTA DIFFICILE SITUAZIONE SI AGGIUNSE ANCHE IL MALCONTENTO DEGLI **ALLEATI ITALICI** DI ROMA, CIOÈ DEI POPOLI DELLA PENISOLA CHE I ROMANI AVEVANO SCONFITTO. ESSI AVEVANO CONTRIBUITO MOLTISSIMO ALLE ULTIME CONQUISTE MA CONTINUAVANO A NON AVERE GLI STESSI DIRITTI DEGLI ABITANTI DELLA CAPITALE.



**LA RISCOSSIONE  
DELLE IMPOSTE**

## **I FRATELLI GRACCHI**

UN TENTATIVO DI AIUTO VERSO I PIÙ UMILI VENNE DAI TRIBUNI DELLA PLEBE **TIBERIO E CAIO GRACCO**. TIBERIO GRACCO APPRONTÒ UNA LEGGE SECONDO LA QUALE OGNI LATIFONDISTA NON POTEVA POSSEDERE PIÙ DI UNA CERTA QUANTITÀ DI TERRE. INOLTRE, LA PARTE DI TERRE POSSEDUTA IN PIÙ DOVEVA ESSERE DISTRIBUITA TRA I CITTADINI POVERI CHE SI FOSSERO IMPEGNATI A COLTIVARLI. I LATIFONDISTI PERÒ, TRA I QUALI C'ERANO MOLTI SENATORI, SI OPPOSERO CON

OGNI MEZZO ALLA LEGGE DI TIBERIO E LO FECERO UCCIDERE. CAIO, FRATELLO DI TIBERIO, ALCUNI ANNI DOPO TENTÒ A SUA VOLTA DI FAR APPROVARE DELLE RIFORME PER UNA MAGGIORE GIUSTIZIA, MA ANCH'EGLI NON VI RIUSCÌ.



I FRATELLI GRACCHI

## LA GUERRA SOCIALE

UNO DEI TENTATIVI DI RIFORMA DI CAIO GRACCO RIGUARDAVA ANCHE GLI **ALLEATI ITALICI** DI ROMA. ESSI, INFATTI, CHIEDEVANO DA MOLTO TEMPO LA CITTADINANZA ROMANA, CHE AVREBBE PORTATO LORO DIVERSI VANTAGGI. UNO DEI PIÙ IMPORTANTI ERA QUELLO DI POTER PARTECIPARE ALLA VITA POLITICA. QUANDO NEL **91 A.C.** GLI ALLEATI ITALICI (IN LATINO SOCII) SI RIBELLARONO A ROMA, FURONO SCONFITTI.

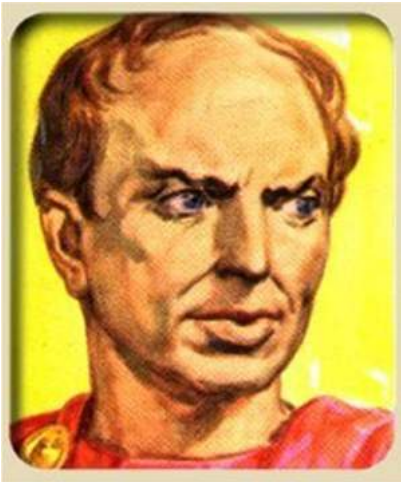
PERÒ, CHI VIVEVA A SUD DEL PO OTTENNE LA CITTADINANZA ROMANA, CIOÈ GLI STESSI DIRITTI DI CHI ABITAVA NELLA CAPITALE. FU UN PASSO A FAVORE DI UNA MAGGIOR UGUAGLIANZA TRA TUTTI I POPOLI DELLA PENISOLA.

## MARIO E SILLA

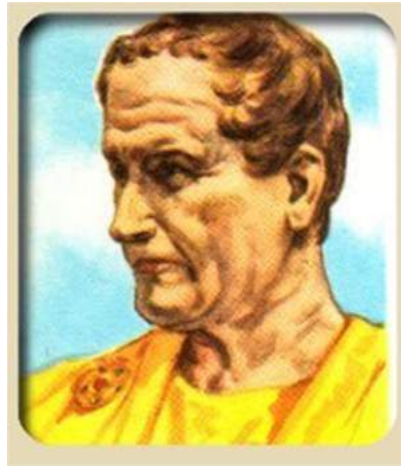
A ROMA, LE CRESCENTI DISPARITÀ TRA LE CLASSI SOCIALI PORTARONO ALLA FORMAZIONE DI DUE PARTITI: QUELLO **DEMOCRATICO**, CHE DIFENDEVA I DIRITTI DEL POPOLO CON A CAPO **CAIO MARIO**, E QUELLO **ARISTOCRATICO**, A FAVORE DEI PRIVILEGI DEI PIÙ RICCHI CON A CAPO **LUCIO CORNELIO SILLA**. MARIO NON ERA NOBILE MA VENNE ELETTO PIÙ VOLTE CONSOLE. EGLI CONSENTÌ AI VOLONTARI CHE NON POSSEDEVANO I MEZZI PER L'EQUIPAGGIAMENTO DI FAR PARTE DELL'ESERCITO, PERCEPENDO UNA PAGA. IN QUESTO MODO EBBE IL SOSTEGNO DELLE GRANDI MASSE DI CONTADINI POVERI. SILLA ERA INVECE DI FAMIGLIA PATRIZIA. ELETTO PRIMA CONSOLE E POI **DITTATORE**, DOPO LUNGHI SCONTRI SCONFISSE I SOSTENITORI DI MARIO. FECE COMPILARE DELLE **LISTE DI PROSCRIZIONE**, ELENCHI AFFISSI IN LUOGHI PUBBLICI, IN CUI FIGURAVANO I NOMI DI COLORO CHE AVEVANO



SOSTENUTO CAIO MARIO. CHIUNQUE LI DENUNCIASSE O LI UCCIDESSE RICEVEVA UNA RICOMPENSA.



CAIO MARIO



LUCIO CORNELIO SILLA

## LA RIVOLTA DEGLI SCHIAVI

IN QUESTO CLIMA DI LOTTE E DI INSICUREZZA, GLI SCHIAVI VIDERO UNA BUONA OCCASIONE PER RIBELLARSI. COSÌ, CIRCA 70000 DI LORO, SOTTO LA GUIDA DI **SPARTACO**, RIUSCIRONO A TENER TESTA PER DUE ANNI ALLA TRUPPE INVIATE DA ROMA PER SCONFIGGERLI. ALLA FINE, PERÒ, NEL **73 A.C.**, I RIBELLI VENNERO ANNIENTATI: SPARTACO FU UCCISO IN BATTAGLIA E I SUOI COMPAGNI SOPRAVVISSUTI, PRESI PRIGIONIERI, FURONO CROCIFISSI LUNGO LA VIA APPIA, TRA LA CITTÀ DI CAPUA E ROMA.

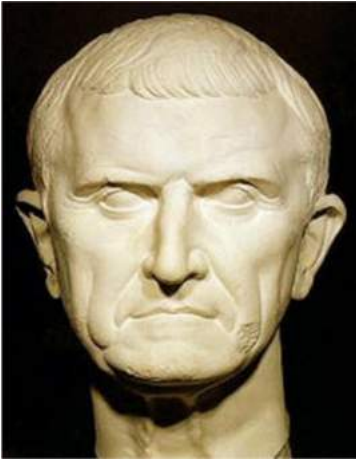


SPARTACO

## CRASSO E POMPEO

LA SANGUINOSA DITTATURA DI SILLA MISE FINE ALLE RICHIESTE DELLE CLASSI SOCIALI PIÙ SCONTENTE, MA NON PORTÒ A UN GOVERNO STABILE. LE LOTTE PER IL POTERE CONTINUARONO CON DUE COMANDANTI MILITARI, **MARCO LICINIO CRASSO** E **GNEO POMPEO**. CRASSO ERA IL GENERALE CHE AVEVA DOMATO LA RIVOLTA DEGLI SCHIAVI DI SPARTACO. **POMPEO**, INVECE, AVEVA A SUA VOLTA POSTO FINE A UNA RIBELLIONE IN SPAGNA ED ERA RIUSCITO A SCONFIGGERE I PIRATI CHE MINACCIAVANO I COMMERCII ROMANI NEL MEDITERRANEO. INOLTRE AVEVA CONQUISTATO NUOVI TERRITORI IN ORIENTE, COME LA **SIRIA** E L'**ARMENIA**. POMPEO ERA SOSTENUTO DAL POPOLO DI ROMA, CHE LO AMMIRAVA PER LE SUE

NUMEROSE VITTORIE. IL SENATO, PERÒ, ERA SOSPETTOSO NEI SUOI CONFRONTI, PERCHÉ TEMEVA CHE VOLESSE APPROFITTARE DELLA SUA FAMA PER PROCLAMARSI DITTATORE.



MARCO LICINIO CRASSO



GNEO POMPEO

## IL PRIMO TRIUMVIRATO E CESARE

POMPEO, ALLORA, CERCÒ DI ARRIVARE AL POTERE CON L'AIUTO DI ALLEATI. IL PRIMO FU MARCO LICINIO CRASSO; IL SECONDO FU **CAIO GIULIO CESARE**. EGLI ERA UN NOBILE CHE AVEVA FATTO CARRIERA COME MAGISTRATO E GOVERNATORE IN SPAGNA. POMPEO, CRASSO E CESARE, NEL 60 A.C., STRINSERO FRA LORO UN ACCORDO PER DIVIDERSI IL POTERE. QUESTA ALLEANZA VIENE DETTA "**TRIUMVIRATO**", PROPRIO PERCHÉ COMPOSTA DA TRE UOMINI (IL LINGUA LATINA "UOMO" SI DICEVA VIR). NEL 51 A.C. CESARE COMPLETÒ LA **CONQUISTA DELLA GALLIA**, CIOÈ SOPRATTUTTO

DELLA FRANCIA E DI PARTE DELLA GERMANIA ATTUALI. QUESTE VITTORIE GLI PROCURARONO UNA GRANDE FAMA, MA PREOCCUPARONO POMPEO, CHE NON SI FIDAVA DELL'ALLEATO. COSÌ, APPROFITTANDO DELLA MORTE DEL TRIUMVIRO CRASSO, POMPEO SI FECE ELEGGERE DAL SENATO CONSOLE UNICO. CESARE, PERÒ, MARCIÒ SU ROMA CON LE SUE TRUPPE, COSTRINGENDO IL RIVALE ALLA FUGA E, IN SEGUITO, SCONFIGGENDOLO.



GIULIO CESARE

## VERSO LA FINE DELLA REPUBBLICA

RIMASTO SOLO, **CESARE** FU NOMINATO **DITTATORE** E CERCÒ DI ASSICURARSI IL SOSTEGNO DEL POPOLO. PER ESEMPIO, RICOMPENSÒ GENEROSAMENTE I SUOI



LEGIONARI E REGALÒ DENARO AI CITTADINI DI ROMA. CESARE VOLEVA ESSERE CERTO ANCHE DELL'APPOGGIO DEI SENATO. PERCIÒ RIFORMÒ LA SUA COMPOSIZIONE, INSERENDOVÌ PERSONE NUOVE A LUI FEDELI, ANCHE SE NON ERANO ROMANE PER NASCITA. ALCUNI SENATORI CHE FACEVANO PARTE DELL'ANTICA NOBILTÀ, PERÒ, NON INTENDEVANO RINUNCIARE AI PROPRI PRIVILEGI E TEMEVANO IL POTERE QUASI ASSOLUTO DI CESARE. COSÌ, ORGANIZZARONO UNA CONGIURA E LO ASSASSINARONO NEL **44 A.C.**



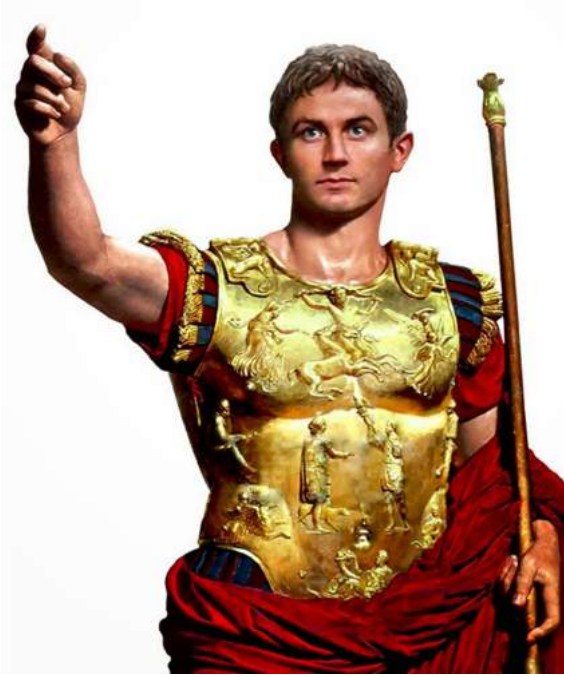
**GIULIO CESARE**

## **IL SECONDO TRIUMVIRATO E OTTAVIANO**

ALLA MORTE DI CESARE, ROMA RESTÒ SENZA UN GOVERNO. I CONGIURATI FUGGIRONO, INTIMORITI DALLA REAZIONE DEL POPOLO ALLA NOTIZIA



DELL'ASSASSINIO. IL POTERE FU PRESO NEL 43 A.C. DA UN **SECONDO TRIUMVIRATO**, COMPOSTO DA **MARCO ANTONIO**, DA **MARCO EMILIO LEPIDO** E DAL FIGLIO ADOTTIVO DI CESARE, **CAIO GIULIO CESARE OTTAVIANO**. I TRIUMVIRI, FEDELI A CESARE, SCONFISSERO I CONGIURATI E I LORO SOSTENITORI. POI SI SPARTIRONO I POSSEDIMENTI ROMANI, ASSEGNANDOSI IL CONTROLLO DI VASTISSIME AREE. LEPIDO FU PERÒ BEN PRESTO ISOLATO DAGLI ALTRI DUE, TRA I QUALI NACQUE UNA FORTE RIVALITÀ PER LA CONQUISTA DEL POTERE ASSOLUTO. MARCO ANTONIO, CHE CONTROLLAVA LE PROVINCE AFRICANE, SPOSÒ **CLEOPATRA**, LA SOVRANA DEL **REGNO D'EGITTO**, DONANDOLE ALCUNI TERRITORI. OTTAVIANO, ALLORA, APPROFITTÒ DI QUESTO PER ACCUSARE ANTONIO DI TRADIMENTO E CONVINSE IL SENATO A DICHIARARGLI GUERRA. OTTAVIANO SCONFISSE ANTONIO E CONQUISTÒ IL REGNO D'EGITTO, CHE DIVENNE UN'ALTRA PROVINCIA DI ROMA.



CESARE OTTAVIANO AUGUSTO

## **CLEOPATRA**

**CLEOPATRA**, LA REGINA D'EGITTO, È UN PERSONAGGIO STORICO REALMENTE ESISTITO. FU UNA DONNA MOLTO COLTA E ABILE NEL GOVERNARE, CHE SI UCCISE PER NON CADERE PRIGIONIERA DI OTTAVIANO. PER LUNGO TEMPO, PERÒ, LA SUA FIGURA FU NOTA SOPRATTUTTO PER NOTIZIE POCO FONDATE. PER ESEMPIO, CHE LA REGINA AVESSE UN NASO PARTICOLARMENTE LUNGO; OPPURE, CHE PER TOGLIERSI LA VITA SI FOSSE FATTA MORDERE DA UN SERPENTE VELENOSO.



CLEOPATRA